

Data 16.10.2017

Protocollo 241614 fasc. 18.9/2007/10794
Citare sempre il fascicolo nelle eventuali risposte

Pagina 1

**RISULTANZE DELL'ISTRUTTORIA:
AUTORIZZAZIONE UNICA (EX ART. 208 DLGS 152/06)**

**SETTORE RIFIUTI BONIFICHE E AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI
SERVIZIO COORDINAMENTO TECNICO RIFIUTI**

OGGETTO: Tregenplast S.r.l. con sede legale in Cernusco sul Naviglio (MI) - Via Firenze n. 27 ed insediamento in Cassina dé Pecchi (MI) - Via Galileo Galilei n. 16. Istanza di rinnovo tal quale dell'autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Milano avente R.G. n. 12893/2007 del 19.06.2007 e s.mi.. Art. 208 del d.lgs. 152/06.

1. ANAGRAFICA

CIP (Codice Identificativo Pratica)	RI02115H
RAGIONE SOCIALE	Tregenplast S.r.l.
C.F./P.IVA	08627270963
SEDE LEGALE	Cernusco sul Naviglio (MI) - Via Firenze n. 27
SEDE OPERATIVA	Cassina dé Pecchi (MI) - Via Galileo Galilei n. 16
CODICE ATECO	46.72.1

2. LOCALIZZAZIONE

Foglio catastale	13
Particella catastale	410 e 459
Gauss Boaga x	1527584
Gauss Boaga y	5039442
Via/Piazza/Località	Via Galileo Galilei
Comune	Cassina dé Pecchi
Provincia	(MI)

3. CRONOLOGIA ESSENZIALE DEL PROCEDIMENTO

3.1 Istanza pervenuta: 16.12.2016 (prot. gen. n. 290279);

3.2 Avvio del procedimento il 12.01.2017 (prot. gen. n. 8159);

3.3 Sospensioni del procedimento dal 12.01.2017 (prot. gen. n. 8159) al 28.09.2017 (prot. gen. n. 226975);

4. RISULTANZE CONCLUSIVE DELL'ISTRUTTORIA:

4.1. FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI X

5. DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO E DELLE ATTIVITA'

L'area su cui insiste l'impianto occupa una superficie complessiva di 14.182 mq circa e risulta suddiviso nelle zone funzionali rappresentate nella planimetria "Tav. 5 - Planimetria unificata gestione rifiuti, emissioni e scarichi idrici - datata febbraio 2017".

6. Volume complessivo di rifiuti in stoccaggio provvisorio (R13, D15):
- 6.1 messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi provenienti da terzi: 4.632 mc;
- 6.2 messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi in uscita: 3.903 mc
- 6.3 messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi in uscita: 433 mc;
7. I quantitativi massimi annui ed giornalieri di rifiuti sottoposti alle operazioni di recupero (R12, R3) sono pari a 48.840 t/anno pari a:
- 7.1 recupero (R3): 148 t/g;
- 7.2 selezione/cernita (R12): 200 t/g.
8. l'impianto è autorizzato a ritirare, stoccare provvisoriamente e trattare nei cicli di recupero i seguenti rifiuti non pericolosi provenienti da terzi, così catalogati secondo la decisione della comunità europea n. 2014/955/UE entrata in vigore in data 1 giugno 2015:

CER	DESCRIZIONE	AREA STOCCAGGIO	OPERAZIONI		
			R13	R12	R3
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	A1-A3-A7-A8-B1-B4-B5-B6-B7-B11-B12-B13	X	X	X
030101	scarti di corteccia e sughero	A8-B2a	X		
030105	trucioli, residui di taglio, legno, pannelli e truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	A8-B2a	X		
030199	rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente a pannelli e mobili fuori specifica	A8-B2a	X		
070213	rifiuti plastici	A1-A3-A7-A8-B1-B4-B5-B6-B7-B11-B12-B13	X	X	X
090107	pellicole e carta per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	A1-A3-A7-A8-B1-B4-B5-B6-B7-B11-B12-B13	X	X	X
090108	pellicole e carta per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	A1-A3-A7-A8-B1-B4-B5-B6-B7-B11-B12-B13	X	X	X
101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111	A8-B2a	X		
110599	rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente ai rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe)	A8-B2a	X		
120105	limatura e trucioli di materiali plastici	A1-A3-A7-A8-B1-B4-B5-B6-B7-B8-B11-B12-B13	X	X	X
150101	imballaggi di carta e cartone	A1-A8-B1-B4-B5-B6-B7-B12-B13	X	X	X
150102	imballaggi di plastica	A1-A3-A7-A8-B1-B4-B5-B6-B7-B8-B11-B12-B13	X	X	X
150103	imballaggi in legno	A8-B2a	X		
150105	imballaggi in materiali compositi (limitatamente a carta, plastica e legno)	A1-A8-B1-B4-B5-B6-B7-B12-B13	X	X	X
150106	imballaggi in materiali misti (limitatamente a carta, plastica e legno)	A1-A8-B1-B4-B5-B6-B7-B12-B13	X	X	X
150107	imballaggi di vetro	A8-B2a	X		
160119	Plastica	A1-A3-A7-A8-B1-B4-B5-B6-B7-B11-B12-B13	X	X	X
160120	Vetro	A8-B2a	X		

Data 16.10.2017

Protocollo 241614 fasc. 18.9/2007/10794

Pagina 3



Città
metropolitana
di Milano

CER	DESCRIZIONE	AREA STOCCAGGIO	OPERAZIONI		
			R13	R12	R3
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	A1-A3-A7-A8-B1-B2-B4-B5-B6-B7-B8-B11-B12-B13	X	X	X
160306	rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 160305	A1-A3-A7-A8-B1-B4-B5-B6-B7-B8-B11-B12-B13	X	X	X
170201	Legno	A8-B2a	X		
170202	Vetro	A8-B2a	X		
170203	Plastica	A1-A3-A7-A8-B1-B4-B5-B6-B7-B8-B11-B12-B13	X	X	X
191201	carta e cartone	A1-B1-B4-B5-B6-B7-B12-B13	X	X	X
191204	plastica e gomma	A1-A3-A7-A8-B1-B4-B5-B6-B7-B8-B11-B12-B13	X	X	X
200101	carta e cartone	A1-B1-B4-B5-B6-B7-B12-B13	X	X	X
200102	Vetro	B2a	X		
200138	legno diverso da quello di cui alla voce 200137	B2a	X		
200139	Plastica	A1-A3-A7-A8-B1-B4-B5-B6-B7-B11-B12-B13	X	X	X
200301	rifiuti urbani non differenziati (limitatamente ai rifiuti destinati al recupero provenienti da attività commerciali, di servizi e dalle istituzioni costituiti da carta e plastica mista e/o assiemata)	A1-B1-B4-B5-B6-B7-B12-B13	X	X	X

9. l'impianto è autorizzato a stoccare provvisoriamente, secondo le specifiche e le limitazioni sotto riportate, i seguenti rifiuti pericolosi e non pericolosi decadenti dalle attività di recupero, destinati a trattamento finale presso impianti di terzi, così catalogati secondo la decisione della comunità europea n. 2014/955/UE entrata in vigore in data 1 giugno 2015:

CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI	
		R13	D15
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	X	
190207*	oli e concentrati prodotti da processi di separazione	X	X
190814	fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813	X	
191201	carta e cartone	X	
191204	plastica e gomma	X	
191208	Prodotti tessili	X	
191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	X	X
191211*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, contenenti sostanze pericolose	X	X
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211 – polverino da depurazione	X	X
	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211 – filtri metallici	X	
	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211 – sovrallasto plastiche	X	X
	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211 – polveri abbattimento fumi	X	X

Data 16.10.2017

Protocollo 241614 fasc. 18.9/2007/10794

Pagina 4



10. presso l'impianto non si effettuano miscele.

11. SINTESI DELLE PRESCRIZIONI

- 11.1. le operazioni di stoccaggio provvisorio (R13, D15) e di recupero (R12, R3) di rifiuti non pericolosi, dovranno essere effettuate unicamente nelle aree individuate dalla planimetria "*Tav. 5 - Planimetria unificata gestione rifiuti, emissioni e scarichi idrici - datata febbraio 2017*", mantenendo la separazione dei rifiuti per tipologie omogenee;
- 11.2. le operazioni di recupero di materia (R3) autorizzate presso l'impianto sono finalizzate all'ottenimento di materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuti (art. 184-ter d.lgs. 152/06), quali materie prime secondarie (m.p.s.) aventi caratteristiche previste dall'Allegato 1 - Suballegato 1 al d.m. 5.02.1998, destinate in modo oggettivo ed effettivo all'impiego in un ciclo produttivo;
- 11.3. per quanto concerne i rifiuti con codice CER 190204 che seppur recuperati continuano ad essere trattati quali rifiuti, si faccia riferimento alla nota tecnica inviata dall'Impresa in data 10.05.2016 (prot. gen. n. 100931);
- 11.4. nel caso di ritiro di contenitori di origine industriale in fase di omologa il produttore deve dichiarare l'eventuale contenuto di sostanze pericolose e se necessario deve fornire analisi attestante la non pericolosità degli stessi. In ogni caso gli operatori devono verificare sui rifiuti in ingresso eventuali contenuti di liquidi nei carichi di rifiuti in ingresso;
- 11.5. l'Impresa deve tenere presso l'impianto, a disposizione degli Enti ed Organi di controllo:
 - 11.6.1 le norme tecniche di settore (UNI-EN, UNI-UNIPLAST) per le materie prime secondarie che hanno cessato la qualifica di rifiuto, ottenute dalle operazioni di recupero e destinate ad utilizzo presso terzi;
- 11.6. le misurazioni del rumore a regime dovranno essere di TM di almeno 60 min. Per il TR notturno (sia ambientale che residuo) le misurazioni dovranno essere acquisite dopo la mezzanotte.

12. RIFERIMENTI TECNICI, NORMATIVI E PRESCRIZIONI GENERALI

L'allegato, estratto dal provvedimento della Città metropolitana di Milano di R.G. 1886/2016 del 29.02.2016, unito al presente a costituirne parte integrante, contiene le prescrizioni di carattere generale da osservare e rispettare.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
COORDINAMENTO TECNICO RIFIUTI
Dr. Piergiorgio Valentini

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.

Responsabile del procedimento: Dr. Piergiorgio Valentini

Responsabile dell'istruttoria (al quale rivolgersi per informazioni sull'istruttoria della pratica): Dott.ssa Valentina Ghione